COMPENDIO

DELLE COSE PRINCIPALI,

Contenute nel Ceremoniale di GREGORIO XV. de electione Romani Pontificis.

Per facilitare alli Signori CARDINALI il nuouo modo di elegere il Papa, e per instrutione delli Maestri di Ceremonie.

IN ROMA, Nella Stamperia della Reu. Camera Apostolica 1689.

Per tutti li Signori Cardinali in comune.

PRima subito finita l'Oratione Deus, qui corda fidelium, che si dice dal Decano nell'ingresso del Conclaue, si giurano le Bolle de Electione Romani Pontificis, e con esse la nuoua Constitutione Gregoriana.

2 Dopò l'oratione hortatoria del Decano per la buona elettione del Papa, tornano alle loro Celle.

3 Dopò pranzo vanno alla Congregatione, e gli Officiali del Conclaue, & altri secondo il solito prestano li giuramenti consueti.

4 Non escono del Conclaue per tornare la sera, come si faceua prima; ma in esso bisogna, che rimanghino.

5 Nel seguente giorno all'ingresso dopò pranzo auanti il secondo scrutinio, si fà la risegna de' Conclauisti, facendoli entrar prima tutti in vna Cappella.

6 Nelle Congregationi, e scrutinij debbano vsare le Crocchie fatte di saietta, conforme al Decreto fatto nella Congregatione de Cardinali in questa Sede Vacante di Papa Gregorio XV. fel. mem. alli 12. Luglio 1623.

7 Li Capitoli del Conclaue si possono fare dopo l'ingresso del Conclaue, se non sono stati fatti innanzi, anche à fauore de Conclauisti.

8 Si deue veder prima di venir all'elettione se in Conclaue v'è Cardinale, che non habbia voto.

9 La seguente mattina dopo chiuso il Conclaue, si và dopò il suono della campanella alla Cappella à celebrar la Messa, & à communicarsi, & à far lo scrutinio.

10 Debbano pigliare, e scriuere, e piegare, e sigillare le schedole, come si nota nel Cerimoniale à car. 61. vers. Tertius actus, & à car. 61. per tutta. Auertendo di fare vn segno di sera à quel sigillo, che haueranno adoperato nel sigillare la schedola dello scrutinio, e di notar in carta il numero, e motto, che haueranno in essa vsati, per poter adoperare il medesimo sigillo, e far gli stessi numero, e motto nella schedola dell'Accesso, acciò non fosse da Scrutatori, conforme alla Bolla Gregoriana giudicato nullo. E nel sigillare si deue hauer particolar cura, che li sigilli siano ben'impressi,

acciò si possino conoscere da Scrutatori, quando si farà il confronto.

11 Debbono portare la loro schedola nel Calice, e giurare nel porla nella patena per metterla in esso Calice, come à car. 65.

12 Quando si publica lo scrutinio, debbano notare li suffragi, che hanno li Cardinali nominati in esso scrutinio, come nel Cerem. car. 67. §. Sextus actus.

13 Publicato lo scrutinio sommano insieme li suffragi, che hanno ottenuti li nominati nello scrutinio, e notano le somme, come à car. 67. in fine.

14 Quando non è seguita l'elettione del Papa nello scrutinio, si viene all'Accesso, nel quale li Signori Cardinali debbono osseruare quanto si dispone à car. 68. per tutta; Auertendo di notar l'Accessi nel foglio stampato, secondo l'vso antico, e quando si fà il confronto di essi Accessi con lo scrutinio, di notarli nell'altro foglio stampato, secondo il Ceremoniale nuouo à car. 70. osseruando le regole, per conoscere la validità degl'Accessi date più à basso nel Cap. de'Signori Cardinali Scrutatori, al num. 10.

Per il Signor Cardinal Decano.

Prima. Entrato nel Conclaue con la processione, innanzi l'Altare della Cappella, oue si celebra, deue dire l'Oratione Deus, qui corda fidelium.

2 Dopo, che da tutti li Cardinali saranno giurate le Constitutioni de Romani Pontificis electione, essorta con vna breue Oratione li Cardinali, à fare buona elettione, e con li debiti riti ordinati dalla Bolla, e Ceremoniale Gregoriano.

3 Commanda, che si suoni la campanella alla prima, seconda, e terza hora della notte seguente all'ingresso del Conclaue, à fine che à quell'hora si chiuda, esclusi prima tutti quelli, che non vi hanno da rimanere.

4 Deue dire la Messa, e communicare li Signori Cardinali auanti il primo scrutinio.

Per

Prima. Hà facoltà insieme con li Capi d'Ordini, di chiamare li Cardinali alle Congregationi, e di proporre le necessità occorrenti, & hà cura, che si chiuda bene in Conclaue, in ead. Bulla §. statuimus etiam.

2 Se bene ogni terzo di spirà la facoltà, e potestà de' Capi d'Ordini, non però spira quella del Camerlengo in eadem Bulla §. ipsorum.

3 Si deue astenere dà tutte le cose notate nel §. Camerarij, della Bolla di Pio IV.

4 Chiuso il Conclaue, si consegnano le chiaui di esso à Lui, al Marésciallo, al Maestro di Ceremonie, & à gli altri Custodi.

5 Deue, insieme con li tre Capi d'Ordini, e Maestro di Cerimonie, con torcie accese, riconoscere con diligenza tutto il Conclaue, cercando bene ogni cantone, per vedere se alcuno di quelli, che non deuono stare in Conclaue, sia rimaso dentro, per cacciarlo fuori.

6 Il Cardinale Camerlengo, e li tre Cardinali Capi d'Ordini, che sono in quel giorno della Clausura del Conclaue, Essecutori della Bolla Gregoriana conforme al §. vt autem, di detta Bolla, debbono deputare alcuni, col Maestro di Ceremonie, che la sera stessa ò la mattina, innanzi lo scrutinio, riuedino diligentemente il Conclaue, per riconoscere, se sarà ben chiuso, e della clausura douerà farne Instrumento publico il Maestro de Ceremonie, rogandosi di esso, alla presenza di due, ò più testimonij, il quale Instrumento douerà leggere come si dice più à basso alla presenza del Sacro Collegio, auanti il primo scrutinio.

Per il Signor Cardinale vltimo Diacono.

Prima. Innanzi, che si cominci lo scrutinio, il Signor Cardinale vltimo Diacono deue pigliare da vna Tauoletta, che sarà sopra Tauola del Calice, certe palle, con li nomi de' Cardinali presenti in Conclaue, e poste in spartimenti, ouero in cauature, secondo l'ordine delle loro promotioni, e quelle publicamente deue numerare, & insieme leggere li nomi in esse descritti, acciò da tutto il Sacro Collegio si sappia, che il numero di dette palle corrisponde al numero de' Cardinali presenti in Conclaue, e che li nomi de' Cardinali in

 esse

acciò si possino conoscere da Scrutatori, quando si farà il confronto.

11. Debbono portare la loro schedola nel Calice, e giurare nel porla nella patena per metterla in esso Calice: come à carte 65.

12 Quando si publica lo scrutinio, debbano notare li suffragi, che hanno li Cardinali nominati in esso scrutinio, come nel Cerem.car.67.§.Sextus actus.

13 Publicato lo scrutinio sommano insieme li suffragi, che hanno ottenuti li nominati nello scrutinio, e notano le somme, come à car.67.in fine.

14 Quando non è seguita l'elettione del Papa nello scrutinio, si viene all'Accesso, nel quale li Signori Cardinali debbono osseruare quanto si dispone à car. 68. per tutta; Auertendo di notar l'Accessi nel foglio stampato, secondo l'vso antico, e quando si fà il confronto di essi Accessi con lo scrutinio, di notarli nell'altro foglio stampato, secondo il Ceremoniale nuouo à car. 70. osseruando le regole, per conoscere la validità degl'Accessi date più à basso nel Cap. de'Signori Cardinali Scrutatori, al num. 10.

Per il Signor Cardinal Decano.

Prima. Entrato nel Conclaue con la processione, innanzi l'Altare della Cappella, oue si celebra, deue dire l'Oratione Deus, qui corda fidelium.

2 Dopo, che da tutti li Cardinali saranno giurate le Constitutioni de Romani Pontificis electione, essorta con vna breue Oratione li Cardinali, à fare buona elettione, e con li debiti riti: ordinati dalla Bolla, e Ceremoniale Gregoriano.

3 Commanda, che si suoni la campanella alla prima, seconda, e terza hora della notte seguente all'ingresso del Conclaue, à fine che à quell'hora si chiuda, esclusi prima tutti quelli, che non vi hanno da rimanere.

4 Deue dire la Messa, e communicare li Signori Cardinali auanti il primo scrutinio.

Per

Prima. Hà facoltà insieme con li Capi d'Ordini, di chiamare li Cardinali alle Congregationi, e di proporre le necessità occorrenti, & hà cura, che si chiuda bene in Conclaue, in ead. Bulla §. statuimus etiam.

2 Se bene ogni terzo di spirà la facoltà, e potestà de' Capi d'Ordini, non però spira quella del Camerlengo in eadem Bulla §. ipsorum.

3 Si deue astenere dà tutte le cose notate nel §. Camerarij, della Bolla di Pio IV.

4 Chiuso il Conclaue, si consegnano le chiaui di esso à Lui, al Marescriallo, al Maestro di Ceremonie, & à gli altri Custodi.

5 Deue, insieme con li tre Capi d'Ordini, e Maestro di Cerimonie, con torcie accese, riconoscere con diligenza tutto il Conclaue, cercando bene ogni cantone, per vedere se alcuno di quelli, che non deuono stare in Conclaue, sia rimaso dentro, per cacciarlo fuori.

6 Il Cardinale Camerlengo, e li tre Cardinali Capi d'Ordini, che sono in quel giorno della Clausura del Conclaue, Essecutori della Bolla Gregoriana conforme al §. vt autem, di detta Bolla, debbono deputare alcuni, col Maestro di Ceremonie, che la sera stessa ò là mattina, innanzi lo scrutinio. riuedino diligentemente il Conclaue, per riconoscere, se sarà ben chiuso, e della clausura douerà farne Instrumento publico il Maestro de Ceremonie, rogandosi di esso, alla presenza di due, ò più testimonij, il quale Instrumento douerà leggere come si dice più à basso alla presenza del Sacro Collegio, auanti il primo scrutinio.

Per il Signor Cardinale vltimo Diacono.

Prima. Innanzi, che si cominci lo scrutinio, il Signor Cardinale vltimo Diacono deue pigliare da vna Tauoletta, che sarà sopra Tauola del Calice, certe palle, con li nomi de' Cardinali presenti in Conclaue, e poste in spartimenti, ouero in cauature, secondo l'ordine delle loro promotioni, e quelle publicamente deue numerare, & insieme leggere li nomi in esse descritti, acciò da tutto il Sacro Collegio si sappia, che il numero di dette palle corrisponde al numero de' Cardinali presenti in Conclaue, e che li nomi de' Cardinali in

 esse

esse descritti confrontano con li nomi delli medesimi Cardinali presenti in Conclaue; come nel Cerem. à car. 61.

2 Deue mentre và leggendo li nomi in dette palle descritti, metter le medesime palle ad vna ad vna nella saccheta di Damasco paonazzo, che sarà preparata nella tauola del Calice, e messaui l'vltima palla, deue agitare più volte la saccheta, acciò le palle si mescolino bene insieme.

3 Deue cauare à sorte tre Scrutatori, estrahendo vna palla per volta, e letto con alta voce il nome del Cardinale scritto in detta palla lo farà venire à sedere alla Tauola del Calice, per Scrutatore; e così farà de gli altri due, posando in tanto le tre palle nelli spartimenti della Tauoletta nominata di sopra, come à car. 61.

4 Deue cauar tre altre palle, vna per volta, per li tre Cardinali Infermieri, li nomi de' quali recitati prima con voce alta, acciò non si scordino, dourà notare nella carta, che sarà nella Tauola delli Scrutatori, come à car. 61.

5 Finito lo scrutinio, se in esso sarà eletto il Papa, deue estrahere tre altre palle, vna per volta, per li tre Cardinali Recognitori, leggendo forte li nomi loro, e notandoli, come di sopra: E fatta questa estrattione, rimetterà tutte queste tre vltime palle insieme con le sei prime, nella saccheta, come à car. 61. & 71.

6 Se poi nello scrutinio non sarà seguita l'elettione del Papa quest'vltima estrattione de' Recognitori, si farà dopo l'Accesso, ò sia seguita, ò non seguita l'elettione del Pontefice, come à car. 71.

Per li Signori Cardinali Scrutatori.

Prima. Sedono alla Tauola delli Calici, dopo, che sono stati estratti dall'vltimo Diacono.

2 Debbono mostrar la Cassetta per li Voti de gl'Infermi aperta al Sacro Collegio, acciò la veda vuota, e poi serrarla publicamente, ponendo le Chiaue sopra la Tauola, e detta Cassetta così serrata consignarla alli Signori Cardinali Infermieri, come nel Cerimoniale à car. 66.

3 L'vltimo Scrutatore porta il bacile delle schedole dello scrutinio, ouero accesso al Cardinale, che presente in Cappella non può per infermità accostarsi all'Altare, acciò pigli vna

 di

di esse, e la scriua, & sigilli secretamente. Porta ancora la Tauoletta col giuramento della Bolla Gregoriana, acciò esso Infermo giuri, e riporta la schedola di lui nel Calice, à car. 66.

4 Il primo Scrutatore numera publicamente le schedole poste nel Calice, come nel Ceremoniale à car. 66. in princ.

5 Il primo Scrutatore numera publicamente le schedole poste nel Calice à car. 71. vers. quintus actus.

6 Li Scrutatori publicano lo scrutinio, come à car. 71. vers. sextus actus.

7 L'vltimo Scrutatore infilza le schedole dello scrutinio con l'ago, e seta rossa à car. 67. § septimus.

8 L'istesso vltimo Scrutatore, dopo hauer legate le schedole, acciò non eschino dal filo, le ripone nell'altro Calice vacho, come à car. 67. vers. 8.

9 Li Scrutatori publicano gli Accessi, come si fà lo scrutinio, e l'vltimo Scrutatore infilza la schedola dell'Accesso nella seta turchina, e poi le lega, e ripone nell'altro Calice, voto come à car. 68. in princip.

10 Quando sarà seguita l'elettione del Papa con gli Accessi, li Scrutatori fanno la collatione di essi nel modo descritto nel Ceremoniale à car. 69. vers. Primus Scrutator, col seguente, & à car. 69. & 71. fin'al vers. Quintus actus. La qual collatione, acciò sia meglio intesa, si può esplicare con le seguenti sei regole breui, e chiare.

La prima delle quali è, che in questa collatione il fine, e scopo principale de' Scrutatori è, di vedere se gli Accessi dati al nominato nello scrutinio sono validi, ò nulli.

La seconda è, che conforme alla Bolla Gregoriana l'Accesso è valido; quando nella schedola di esso copulatiuamente si ritrouano due circonstanze, prima: che nelle schedole dello scrutinio se ne troui vna, che habbia li medesimi sigillo, numero, e motto dell'Accesso; Secondariamente, che il Cardinale nominato nell'Accesso sia diuerso dal nominato in questa schedola dello scrutinio.

La terza è, che l'Accesso è nullo, quando nella schedola di esso manca vna di dette circostanze, cioè ò che li segni discordano, ò che in questa, & in quella dello scrutinio è nominato lo stesso Cardinale.

La

La quarta è, che per vedere, se l'Accesso habbia, ò non habbia le circonstanze dette nella seconda Regola, bisogna per trouar la prima circonstanza far tre cose, primieramente conuiene di cercare il sigillo d'Accesso nelle schedole dello scrutinio, guardandole ad vna ad vna: Secondo ritrouato questo sigillo, si deue aprire l'vna, e l'altra schedola; nel luogo però de segni solamente, e Terzo si deue guardare, se ambedue queste schedole confrontano nel numero, e nel motto, e ritrouato questo confronto, per sapere la seconda circonstanza, basta à veder nell'*Eligo* della schedola dello scrutinio, e nell'*Accedo* di quella dell'Accesso il Cardinale, ò Cardinali nominati: perche, se saranno diuersi l'Accesso sarà buono, conforme à quanto si è detto nella seconda regola. Se poi sarà nominato nell'vna, e nell'altra lo stesso Cardinale, l'Accesso sarà nullo, conforme alla terza Regola.

La quinta regola è, che quando non si troua la prima circonstanza de' sigilli, e segni, che confrontino l'Accesso è nullo.

La sesta, & vltima regula è, che per fare questo confronto con facilità conuiene di notare li sigilli, e segni de gl' Accessi de' corrispondenti scrutinij, nel foglio stampato, conforme à quello, che dispone il Cerimoniale à car. 70. cioè nella prima colonna sotto le parole: *Sigilla, & Signa accessum*. Li Accessi che hà ottenuto l'Eletto: E nella seconda colonna sotto le parole: *Sigilla, & Signa Scrutinij Accessibus respondentia*, li sigilli, & segni delle Schedole dello scrutinio, che si saranno trouate confrontate con li predetti Accessi: E finalmente nella terza colonna sotto le parole: *Cardinales nominati in Scrutinio*, li nomi de' Cardinali nominati nelle Schedole dello scrutinio notate nella seconda colonna: perche in questa maniera poste tutte queste cose auanti gli occhi, in vn tratto si fà la collatione, e si vede, se l'Elettione del Papa è canonica. E perche si possa meglio intendere quest' vltima regola, si pone qui sotto l'Essempio nel medesimo Ceremoniale nell'allegata carta 70.

EXEMPLVM

Folij impressi, in quo Accessus, & Srutinij, Sigilla, ac signa concordantia annotantur.

Littera Alphabeti indicant Sigillũ.	Sigilla, & Signa Accessuum.	Sigilla, & Signa Scrutinij Accessibus respondentia.	Cardinales nominati in Scrutinio.
	ACD. 43. Deus.		
	BRE. 32. Bonitas.	BRE. 32. Bonitas.	
	RGI. 50 Beatitudo.	RGI. 50. Beatitudo.	Card. S. Eusebij.
	NSP. 26. Gloria.		Card. S. Sixti.

Per li Signori Cardinali Infermieri.

1 Hanno da pigliare da' Scrutatori la cassetta vuota, e serrata à chiaue, per li Voti degl'Infermi, come nel Cerem. à car. 66.

2 Debbono portare à gl'Infermi le Schedole dello scrutinio, quando si fà lo scrutinio, e le schedole dell'Accesso, quando si fà l'Accesso. E quando si fà lo scrutinio debbono portare vna delle tauolette del giuramento della Bolla Gregoriana, acciò gl'Inferml lo prestino, e poste da gl'Infermi le loro schedole signate, e sigillate nella cassetta, le debbono riportare alla Cappella dello scrutinio, & iui aperta la cassetta, e contate le schedole publicamente nel Calice, come à c. 66.

3 Quando poi si fà l'Accesso, si deue in luogo della tauola letta del giuramento portar con la cassetta, e schedole dell'Accesso vn foglio de' nomi de' Cardinali, con li Voti dati alli nominati nello scrutinio, e questo riconosciuto publicamente, come à car. 65.

4 Se l'Infermo non può scriuere, farà scriuere vn'altro per lui, & li Cardinali Infermieri daranno il giuramento di seruare il secreto à quello, che per lui hauerà scritta la schedola, come à car. 66.

5 Li Signori Cardinali Infermieri possono dopo il Decano, prestar li loro Voti, per potere, mentre gl' altri Cardinali prestano li loro, andar da gl' infermi à pigliar li suffragij di essi, nel modo di sopra esplicato, si debbono però aspettar li suffragij de gl'Infermi, prima di cominciare la publicatione dello scrutinio, e dell' Accesso, come à car. 66.

Per

Per li Signori Cardinali Recognitori.

Li Recognitori estratti dall'vltimo Diacono per sorte, come si dice nel Cerimoniale nuouo à car. 71. §. Sextus actus, vers. Recognitores. Sono obligati finito lo scrutinio, ò solo, ouero accompagnato con l'Accesso à riuedere se gli Scrutatori haueranno fatto bene il loro vffitio nel leggere, e notar li suffragi de lo scrutinio, e dell'Accesso, e nel far la somma di essi, e nel confrontare gl' Accessi con lo scrutinio, e finalmente nel far altre cose spettanti al loro vffitio, come si dispone in detto Ceremoniale a car. 71. §. Sextus actus.

Per li Maestri di Cerimonie.

Prima, li Maestri di Cerimonie debbono dar ordine, che sia fatta la prouisione delle cose necessarie per lo Scrutinio, & Accesso, che sono l'infrascritte.

1 Due Calici grandi, & vna Patena.
2 Vna sacchetta per metterui le Palle per cauar li Scrutatori, Infermieri, e Recognitori.
3 Le Palle debbano esser grosse come vna noce, e tante, quanti sono li Cardinali, & in ciascuna di esse deue esser scritto il nome d'vno di detti Cardinali presenti.
4 Due Bacili per le Schedole dello Scrutinio, & Accesso.
5 Vn'altro Baciletto piccolo, per portare le Schedole stampate alli Cardinali infermi.
6 Vna Cassetta alta vn palmo, e larga, e lunga altretanto, d'argento, con la sua serratura, e chiaue, con vn forame nel coperto, tanto grande, che per esso si possa mettere vna schedola piegata.
7 Vna scatoletta con alquanti aghi grossi, con dui gomitelli di seta grossa, vno di rossa per lo scrutinio, & vno di turchina per l'Accesso, in vn'ago s'infilzerà la seta rossa, & in vn' altro la turchina.
8 Schedole stampate per lo Scrutinio mattina, e sera, e similmente per l'Accesso.
9 Li fogli, con li nomi de' Cardinali secondo l'vso antico.
10 Li fogli per riconoscere li Accessi, se sono buoni, l'essempio de' quali è nel Ceremoniale nuouo à car. 70.

11 Ta-

11 Tauole trè, ò quattro, ò più, se vi potranno capire da mettere in mezzo la Cappella, oue si fà lo sciutinio, vna dietro l'altra, tanto grandi, che vn Cardinale vi possa scriuere.

12 Tanti calamari con inchiostro, poluerino, e poluere, e due penne ben' acconcie, per ciascuno, quante Tauole saranno, computando anche in queste la Tauola, oue sedono li Scrutatori.

13 Cera rossa da metter nelli luoghi de' Sigilli dalle schedole stampate.

14 Carta da scriuere, nella Tauola de'Scrutatori.

15 Due Tauolette d'Ebano, con la Formula del giuramento della Bolla Gregoriana scritta in ciascuna di esse, in carta pergamena, con le lettere formatelle, e grandi.

16 Chiuso il Conclaue, il Mastro di Cerimonie si deue far consegnare le chiaui, che di esso suol tenere.

17 Il medemo Maestro di Ceremonie, con il Camerlengo, e Capi d'Ordini, con Torcie accese, visitano il Conclaue, per vedere se vi sono persone, che non vi habbino da stare, per cacciargli fuori.

18 Con li Deputati à riuedere la clausura del Conclaue, si roga di essa clausura innanzi due, e più testimonij, e legge il rogito alla presenza del Sacro Collegio, innanzi il primo scrutinio.

19 Preparano li Maestri di Cerimonie le Schedole dello Scrutinio, e dell'Accesso, come nel Cerimoniale nuouo a car. 103. vers. Schedularum præparatio, & a carte 65. vers. quartus actus, & vers. Cæterùm, e così preparate, le mettono separatamente nelli bacili sopra la Tauola de' Scrutatori, cioè quelle dello Scrutinio in vn Bacile, e quelle dell' Accesso nell'altro.

LAVS DEO.

RIFORMA
DELLE SPESE
Solite farsi in tempo di Sede Vacante, e per il Conclaue.

REuerendissimo Cardinal Paluzzo Altieri nostro Camerlengo. Hauendo Noi fino dal principio del nostro Pontificato applicato l'animo al sollieuo della nostra Camera, & alla Riforma di molte spese eccessiue, e superflue, e considerato particolarmente, che la Sa:Me: di Clemente IX. Clemente X. & Innocenzo XI. nostri Predecessori per rimediare à varij abusi circa le spese solite farsi nella Sede Vacante, haueuano instituita vna Congregazione particolare di Cardinali, e Prelati sopra la Riforma di quelle, e che se bene da detta Congregazione erano stati fatti diuersi decreti, ad ognimodo la detta Riforma non era mai rimasta perfezzionata; Però Noi conosciuta la necessità di perfezzionarla, ordinassimo à Voi, che con il Parere di alcuni Prelati, & altre Persone informate vedessiuo di ridurla à perfezzione, & hauendoci poi riferito, che dopo essersi questa nuoua Congregazione vnita più, e più volte, e dopo hauer maturamente essaminato, tanto i Decreti fatti dalle passate Congregazioni, quanto tutte le altre cose necessarie à considerarsi, habbia stabilito diuersi ordini, e decreti, con i quali si dia in gran parte rimedio à detti abusi, e disordini, del tenore infrascritto cioè -- Restrictus Resolutionum, & Decretorum factorum in Congregationibus habitis coram Eminentissimo Domino Cardinali Camerario super Reformatione Expensarum Conclauis, & Sedis Vacantis. Cùm aliàs fuisset resolutum, quòd fieret ab aliquo Architecto Modulus fixus, & vniformis prò Mole funebri, siue Catafalcho Summi Pontificis non excedens in omnibus, & per omnia valorem scutorum duorũ milliũ, cum hoc, quòd elapsis diebus exequialibus omnia illius stylia, & lignamina remanere deberent sub dominio, & dispositione eiusdem Architecti,

A appro-

approbatus fuit Modulus, & partitus propositus à Matthia de Rubeis, iuxtà Plantam, de qua in folio signato litt.A. sed fuit addita declaratio, quòd intrà summam dictorum scutorum 2000. intelligantur compræhensa scuta centum quinquaginta soluenda Capitulo Sancti Petri causa, & occasione eiusdem Catafalchi. Secundò fuerunt approbata decreta aliàs facta circà Reformationem Distributionis Cerarum, & Candelarum, quam dictum fuit imposterum faciendam esse Personis, & in quantitate contenta in notula signata litt. B. Tertiò & quià tempore Sedis Vacantis Officialibus, Deputatis ab Eminentissimo Cardinali Camerario consueuit fieri per Cameram Apostolicam certa distributio Pannorum lugubrium, & pecuniarum, hinc Eminentissimus Cardinalis de Alterijs ad præsens Camerarius ad subleuandum publicum hærarium vltrò, ac sponte sua se obtulit reformaturum tertiam partem dictorum Officialium, itaut pro dicta tertia parte reformata, & delecta nullas omninò inposterum Reuerenda Camera subire debeat expensas. Quartò quoad alios Officiales Populi Romani non habentes eorum officia titulo onerόso resolutum fuit dictam distributionem non esse in futurum faciendam, nisi Personis descriptis in lista litt.C. Quintò resolutum fuit, quòd stationes Militum etiam Helueticorum, & Sabellorum fieri solitæ, tàm in Platea, & Palatio Diui Petri, quàm ex vtroque latere Pontis Sancti Angeli, reliquiquè Cancelli per vniuersam Ciuitatem Leoninam reformari debeant modo, & forma præscriptis in folio tradito à D. Columnello Iulio Cerruto signato litt.D. quodque à Ministris Cameralibus fieri procuretur anticipatus partitus cum aliquo idoneo Mercatore sub obligatione reaccipiendi eadem lignamina, ad quorum Custodiam teneantur Duces eorundem Militum, sub pœna reficiendi de proprio omnia damna. Sextò. Et quoad Plumba inseruientia pro Aquis, & Fontibus Conclauis dictum pariter fuit, ea esse conseruanda ad beneficium Cameræ, quodquè onus illorum conseruationis, & Custodiæ dari debeant Duci Militum Sabellorum, sub eadem pœna reficiendi de proprio omnia damna. Septimò resolutum fuit, quòd loco Prandij die quolibet fieri soliti pro Illustrissimis Clericis Cam. Apost. augeantur scuta centum quolibet mense Gubernatori Conclauis vltrà solitam prouisionem scutorum ducentorum, quodquè nullæ aliæ expensæ fiant, tam per Sacrum Palatium, quam per Ca-

Cameram Apostolicam in retentione Officialium pro dictis Prandijs DD. Clericorum. Octauò, quod Illustrissimi DD.Clerici deputati ad custodiam Sacri Palatij, durante vacatione Sedis nullam Regaliam, seù emolumentum quodcumque recipere debeant causa, & occasione eiusdem custodiæ. Nono, quòd scuta centum duodecim cum dimidio singulis decem diebus durante vacatione Sedis per Reuerendam Cameram subministrari solita, tàm Senatori, quàm Conseruatoribus, & Priori Populi Romani pro custodia Militum, in posterum ampliùs non subministrentur, sed tàm Senator, quàm Conseruatores, & Prior contenti sint assignamento aliorum scutorum centum dictis singulis decem diebus eis dari solito, cum quo teneantur etiam dictæ eorum custodiæ prospicere, & satisfacere. Decimò, quod prouisiones dari solitæ Capitibus Regionum Vrbis, & Ripæ, Procuratori Fiscali, quatuor Maresciallis, & Baroncello dictorum Conseruatorum reformentur pro medietate. Vndecimò, quod prouisiones infrascriptorum Officialium Conclauis reformentur, vt infrà: Aromatarius à scutis 60. ad scuta 40. quolibet mense; Duo Substituti illius à scutis 20. ad 15. Quatuor Barbitonsores duo à scutis 40. ad scuta 30. alij duo à scutis 36. ad scuta 20. Architectus à scutis 20. ad scuta 12. Faber Murarius à scutis 12. ad scuta 9. Faber Lignarius à scutis 12. ad scuta 9. Duodecimò, quod omnes recognitiones extraordinariæ in pecunia auctæ post Conclaue Alexandri Septimi, vt in lista litt.E. inposterum tollantur, reseruato arbitrio Eminentissimo Camerario vsque ad scuta 100. erogan. inter Personas sibi beneuisas per totum Sedis vacantis tempus. Decimotertiò, quòd omnia Panna lanea, linea, serica, & alia cuiusuis qualitatis inseruientia pro Baldacchinis, Altaribus, Porterijs, Stratis, Cortinis, Spallorijs, & similibus conseruari debeant pro Floreria Apostolica, & de illis Sacrista, ac Magistri Cæremoniarum teneantur reddere rationem. Decimoquartò quoad quantitatem, & qualitatem Pannorum linorum inseruientium pro Altaribus vtriusque Cappellæ dictum fuit, posse deputari aliquem ex Eminentissimis Cardinalibus, qui dignetur super intendere, nè fiant, tàm circa prædicta, quàm circa alia supellectilia Cappellæ expensæ excessiuæ. Decimoquinto, quòd onus custodiendi Cellas tam Cardinalis ad Papatum promoti, quàm Cardinalium absentium pertineat ad omnes Conclauistas,

& quod in casum illarum expoliationis, siuè in parte, siuè in totū, vltrà pœnam excommunicationis maioris soli Summo Pontifici reseruatam, aliasque pœnas per Reos incurrendas, damnum illatum defalcari debeat ex donatiuo scutorum decem millium auri per nouum Pontificem eiusdem Conclauistis dari solito -- Noi hauendo letto, e sentito de verbo ad verbum detti Decreti, riputandoli giusti, e necessarij per il sollieuo della nostra Camera, habbiamo risoluto di approuarli, e di ordinare, che in auuenire debbano esseguirsi, & inuiolabilmente osseruarsi: Che però di nostro moto proprio, certa scienza, e pienezza della nostra potestà, hauendo nel presente nostro Chirografo per espresso il tenore della Bolla di Pio Quarto sopra la riforma delle spese del Conclaue, e Sede Vacante, le Bolle, e Costitutioni Apostoliche circa le facoltà del Card. Camerlengo in tempo della medema Sede Vacante, l'Indulti, e Priuilegi conceduti al nostro Popolo Romano, & à qualsiuoglia officio, & Offiziale del medemo etiam in limine erectionis, il solito fin quì pratticato, li Decreti, e risolutioni delle Congregationi, & ogni altra cosa necessaria ad esprimersi, ordiniamo à Voi, che per l'auuenire facciate intieramente adempire tutte le cose, che sono tanto espressamente, che virtualmente, e consecutiuamente contenute nelle sopradette risoluzioni, e Decreti, & ogni vna di esse in particolare, dando Voi essecuzione à tutte quelle, che appartengono alla Vostra Carica, e facendo che dalli Offiziali della nostra Camera, e del nostro Sacro Palazzo si esseguischino tutte le altre, che appartengono al loro ministerio, dandogli Noi à quest'effetto tutta quella autorità, e facoltà che bisogna, per la pronta, & intiera essecuzione di tutte la cose sudette, e loro emergenti, e dependenti in amplissima forma, e sopra tutte le medeme cose farete ordini, e mandati, riformarete Rolli, rinouarete Tabelle, publicarete Editti, e prenderete tutte quelle prouisioni, che stimarete necessarie, & opportune, perche così è mente, e volontà nostra espressa. Volendo, e decretando, che il presente nostro Chirografo ammesso, e registrato in Camera alla forma delle Costituzioni Apostoliche, e tutto ciò, che in essecuzione di esso farete, vaglia, & habbia il suo pieno effetto, e vigore, non ostante qualsiuoglia Costituzione, & Ordinazione Apostolica, che disponesse in contrario, e non

ostan-

ostante l'vso pratticato anche per longo tempo dalla nostra Camera nelli Conclaui, e Sedi Vacanti passate, ancorche fosse stato approuato da qualsiuoglia Ordinazione Apostolica; Volendo ancora, che così, e non altrimente sempre in ogni tempo futuro si debba giudicare, tanto da Voi, quanto da tutti gli altri Tribunali, Camerali, dalla Sacra Rota, e qualsiuoglia altri Giudici Ordinarij, e Delegati, & anco Legati à Latere, togliendoli Noi ogni facoltà di giudicare in contrario, irritando, & annullando fino d'hora tutto quello, e quanto si giudicasse, e facesse contro il presente nostro Chirografo, non ostanti le Regole della nostra Cancellaria, e qualsiuoglia altre Costituzioni, & Ordinazioni Apostoliche nostre, e de nostri Predecessori, Leggi, Statuti, vsi, stili, consuetudini, & ogni altra cosa, che facesse, ò potesse fare in contrario, alle quali tutte, e singole, hauendo qui il tenore per espresso di parola in parola à sufficienza per questa volta solamente deroghiamo. Dato nel nostro Palazzo Apostolico di Monte Cauallo questo dì 29. Nouembre 1690.

Alexander Papa Octauus.

Foglio segnato lett A:

Altezze della Machina.

Li quattro Candelabri, che saranno alle quattro cantonate della Machina saranno alti l'vno dal Pauimento della Chiesa fino la cima di essi circa palmi 94.

La Machina di mezzo sarà alta dal Pauimento della Chiesa fino la cima del Regno circa palmi 83.

Diuisioni delle Misure, e Tinte.

Il primo Zoccolo sarà alto palmi 2. $\frac{1}{4}$ questo si fingerà di Bigio Antico.

Sodo sopra detto Zoccolo, doue sarà l'Inscrizzione per fianco della scalinata sarà alto palmi 9. si fingerà di Marmo Paonazzo con lettere gialle sbattimentate di scuro.

Dado

Dado sopra che giunge al piano, e cima della Scalinata alto palmi due, questo si fingerà di giallo antico.

Piedistallo sopra, doue sono l'Arme, questo si fingerà di Pietra porta Santa, con l'Arme finte di Oro, e sarà alto palmi 11.

Il Candelabro sopra sarà alto dalla cima di detto Piedistallo fino la cima di esso Candelabro palmi settanta, l'anima di mezzo di esso sarà tutta intagliata, e scorniciata di chiaro, e oscuro, e tutti li riporti di Cornicopij, & altri intagli si faranno finti di Oro.

La Machina di mezzo. Il primo Piedistallo, che sarà formato con numero otto Cartelloni, e quattro Inscrizzioni, si farà tutto finto di Giallo Antico, e le quattro Inscrizzioni fingeranno di lapis lazzoli con lettere di Oro, e detto Piedistallo sarà alto palmi 23.

Le otto Vrnette à forma di face ardente si faranno finte di metallo, e saranno alte l'vna palmi sette.

Il piede sotto l'vrna, e anco in corpo della medema con cornice sopra, tutto fingerà di verde antico con li riporti dell'intagli sopra tutti di oro, e il tutto sarà alto palmi 22. e larga ad ogni faccia palmi 23.

Il sodo, doue sono li putti con medaglia si farà di giallo antico, putti finti di marmo, e medemamente il Ritratto, che anderà nella medaglia, e detto sodo, sarà alto palmi 10.

Il rimanente, doue và la Coltra, sarà alto fino la cima del Regno circa palmi 15. & il Regno con stole si farà di oro.

Nel disegno si sono segnati solo due Candelabri, ad effetto di non confondere il medemo disegno, e poter godere il contorno della Machina di mezzo, che è il principale dell'Opera &c.

E detta Machina deue risiedere nel mezzo di quattro candelabri, e nel mezzo delle quattro scalinate, le quali saliranno al piano, doue posarà detta Machina &c.

Mattia de Rossi.

Gregorio Binetti Computista.

Foglio

Foglio ſegnato lettera B.

Nota di quello importano l'infraſcritte partite di Cera, che ſi dourà diſtribuire, e conſumare in occaſione dell'Eſſequie, che ſi faranno per il Defonto Pontefice, riformate ſecondo le riſoluzioni fatte dalla Congregazione deputata.

Due Candelotti per accendere al Chriſto, mentre Sua Santità ſtà in tranſito —— lib. 4.

Vna Torcia per accendere al Corpo dopo morto, & altre trenta per accompagnarlo à S. Pietro di libre ſei l'vna ridotte à libre cinque —— lib. 155.

Candelotti num. 6. di libre trè per l'Altare nella Cappella di Siſto —— lib. 18.

Torcie num. 30. di libre cinque per tenere intorno al Corpo in detta Cappella —— lib. 150.

Per accompagnare il Corpo dalla Cappella di Siſto nella Chieſa di S. Pietro al Capitolo di detta Chieſa ſi daranno Torcie num. 106. cioè alli Signori Canonici di libre quattro l'vna, alli Benefiziati, e Cappellani Innocenziani di libre trè, alli Chierici Benefiziati di libre due, & al rimanente del Choro di libra vna —— lib. 310.

Alli Canonici di S. Pietro per le due mute da mettere attorno il Corpo nella Cappella del Santiſſimo num. 48. Torcie di lib. 4. compreſe ſei per la notte, quando ſucceda la Sede vacante di eſtate, mà ſuccedendo d'inuerno ſi diano ſole 24. per vna muta, e num. 6. per la notte — lib. 120.

Dodici Candele per l'Altare del Santiſſimo di libra vna —— lib. 12

Sei Candele per cantare il Reſponſorio di lib. vna - lib. 6

Secondo giorno. Torcie num. 48. per mettere intorno al Corpo di libre quattro come ſopra, cõforme ſi dice nel primo giorno lib. 120.

Terzo giorno. Torcie num. 48. per mettere intorno al Corpo di libre quattro, come ſopra, conforme ſi dice nel primo, e ſecondo giorno —— lib 120

Torcie num. 20. di libre 4. per mettere alla Cappella de' Signori

Signori Cardinali à libre 80. il giorno, importano per noue giorni ——— lib. 720.

Torcie num.2. di libre 4. e num.6. Candelotti di libra vna per accendere al Santissimo. Altri sei Candelotti di lib.3. per l'Altare delli Apostoli, e num.46. Candele di libra mezza per li Altari della Chiesa, e Sagrestia, in tutto libre 55. il giorno, per giorni noue importano ——— lib. 495.

Torcie nu.6. di libre 5. per le Balaustrate per giorni noue importano ——— lib. 270.

Torcie num.4. di lib.5. per l'Eleuazione si diano solamente ogni trè giorni, per giorni noue importano ——— lib. 60.

Candelotti num.6. di libre 3. per l'Altare del Choro, e num.2. per la Credenza, in tutto lib.24. il giorno per giorni noue importano ——— lib. 216.

Otto Candele di libra vna per l'Altare della Cappella, num.6. Candele di oncie quattro alli Chierici per accendere li Altari, num.4. di libra vna per accendere a'Signori Cardinali, in tutto lib. 14. il giorno, per giorni noue importano ——— lib. 126.

Alli Chierici, e Sottochierici per la distribuzione in commune lib.9. il giorno, per noue giorni importano lib. 81.

Torcie num. 40. di libre 4. per li Signori Cardinali, e num.40. Candele di libra vna per li Caudatarij, più, e meno, secondo interuengano ogni giorno, douendosi dare solamente alli Presenti all'Essequie in S. Pietro, si è considerato poter essere vn giorno per l'altro detto nu. di 40. e queste à libre 200. il giorno, per giorni noue importa- lib. 1800.

Candelotti num.67. di libre due per li Vescoui, e Prelati, & altri Candelotti num.21. simili per li Chierici, e Camerali più, e meno, secondo interuengono, douendosi dare solamente à quelli, che si trouano presenti all'Essequie in S. Pietro, e per li soli giorni, che interuerranno per num.50. trà Vescoui, e Prelati, e num. 21. per li Camerali vn giorno per l'altro sono in tutto lib. 142. il giorno, che per giorni noue importano ——— lib. 1278.

Numero trentacinque Candele per num. 35. Caualleggieri di oncie quattro, e due simili per li Forieri, altri nu.

2.Can-

2. Candelotti di libre 2. alli Capitani, e num. 2. di libra vna all'Alfieri, & alli Trombetti candele num. 6. di lib. vna; In tutto lib. 47. il giorno, per giorni noue importano lib. 225.

Num. 10. Candelotti di lib. 2. per li Segretarij di Camera, num. 27. di libra vna per li Sostituti, num. 54. di libra mezza per li Giouani, e Nouizij, douranno pigliarle dalla distribuzione della Cera, che si fà al Popolo solo nelli trè giorni vltimi, che si farà detta distribuzione —— lib.

La distribuzione delle Cere al Popolo dourà farsi nelli trè vltimi giorni solamente, con l'assistenza di qualche Ministro nella quantità di libre 300. il giorno, dalle quali si douranno leuare prima le libre 74. per li Segretarij di Camera, Sostituti, e Nouizij, come si è detto di sopra lib. 900.

La Cera per il Catafalco per li vltimi trè giorni si crede possa bastare libre 1000. il giorno —— lib. 3000.

La Cera solita distribuirsi a'Signori Camerali, Prelati, Ministri del Palazzo Apostolico, & altri con mandati del Signor Cardinal Camerlengo, e Bollettini stampati sottoscritti dal Decano de'Segretarij di Camera, non dourà eccedere la quantità di libre 3385. come dalla lista, che si dà in calce —— lib. 3385.

La distribuzione da farsi alli Seruitori delli Eminentissimi Signori Cardinali, al Decano, e Seruitori del Papa defonto dourà esser di libre 126. il giorno, cioè al Decano, e Seruitori del Papa morto libre sei il giorno, & alli Seruitori delli Eminentissimi Cardinali, che si trouaranno presenti in Roma prima della clausura del Conclaue à ragione di libre trè per Cardinale, che per num. 40. Cardinali, quali verisimilmente si crede potranno in detti giorni essere in Roma, importa altre libre 120. il giorno, che fanno in tutto le dette libre 126. il giorno, che per giorni noue importano —— lib. 1134.

lib. 14654.

Lista delle Cere, che si deuono distribuire a' Signori Camerali, Prelati, Ministri del Palazzo Apostolico, & altri con mandati dell' Eminentissimo Signor Cardinal Camerlengo, e Bollettini stampati, che si fanno con ordine del Deputato, e Decano de' Segretarij di Camera, riformate secondo le risoluzioni fatte dalla Congregazione Deputata.

All'Illustrissimi Signori Chierici di Camera, e per loro à Monsig. Illustrissimo Decano con mandato dell'Eminentissimo Camerlengo Cera bianca coperta di Cera gialla ———————— lib. 535.

A Monsignor Illustrissimo Tesoriere con ordine del Deputato, e Decano de' Segretarij di Camera ——— lib. 60.

A Monsignor Illustrissimo Maggiordomo di Nostro Signore ———————— lib. 10.

A Monsig. Assistente nella Cappella Pontificia ——— lib. 15.

All'Illustrissimi Signori Prelati, e Votanti di Segnatura, Accoliti della Cappella Pontificia ———— lib. 120.

All'Illustrissimi Monsignori Suddiaconi ———— lib. 31.

Al Commissario del Conclaue ———— lib. 10.

A Monsignor Sottosommista ———— lib. 10.

All'Auditore dell'Eminentissimo Camerlengo ——— lib. 50.

Alli Signori Mastri di Ceremonie ———— lib. 181.

Alli Bussolanti ———————— lib. 54.

Alli Camerieri extra ———————— lib. 54.

Alli Scudieri ———————— lib. 54.

Alli Chierici, ò vero Musici della Cappella Pontificia, Custodi, & altri Ministri ———— lib. 270.

Al Segretario del Sacro Collegio ———— lib. 24.

A Monsignor Sagrista ———————— lib. 22.

Al Segretario del Collegio dell' Illustrissimi Signori Chierici di Camera ———————— lib. 15.

Alli Auditori de' Signori Chierici di Camera ——— lib. 144.

Al Cappellano della Camera ———————— lib. 10.

Al Collegio de' Segretarij di Camera ———— lib. 142.

Al Collegio de' Cursori in due partite ———— lib. 200.

Alli tre Computisti della Camera ———————— lib. 75.

Alli

Alli Maestri Ostiari di Virga rubea	lib.	62.
All'Auditore di Monsignor Tesoriero	lib.	20.
Alli Mazzieri di Nostro Signore	lib.	135.
Al Sostituto di Monsignor Commissario della Camera	lib.	9.
Al Sollecitatore della Camera	lib.	4.
Alli sei Cappellani communi	lib.	40.
Al Sotto Sagrista	lib.	9.
Alli quattro Cappellani Innocenziani	lib.	18.
Alli tredici Penitenzieri di S.Pietro	lib.	63.
Alli Accoliti,e Sopranumerarij della Sagristia di S.Pietro	lib.	56.
Al Capitano d'Alabardieri di Monsig. Gouernatore di Borgo, e Cancelliere	lib.	30.
Alli Alabardieri di Monsignor Gouernatore	lib.	30.
Al Proueditore del Conclaue	lib.	12.
Al Custode del Sigillo del Signor Cardinal Camerlengo	lib.	4.
Al Custode della Camera	lib.	10.
Al Decano de'Trombetti de'Caualleggieri	lib.	12.
Al Mastro di Casa di Palazzo	lib.	10.
Al Computista di Palazzo	lib.	10.
Alli Scopatori Segreti di Nostro Signore	lib.	12.
Al Bottiglier Segreto di Nostro Signore	lib.	10.
Al Credenzier Segreto di Nostro Signore	lib.	10.
Al Dispensiere del Palazzo Apostolico	lib.	10.
Al Cantinier Segreto di Palazzo	lib.	10.
Al Dispensier del Pane di Palazzo	lib.	10.
Al Soprastante alle Lettiche di Nostro Signore	lib.	6.
Alli Sediari della Famiglia vecchia di Nostro Signore	lib.	6.
Al Capitano della Guardia de' Suizzeri	lib.	18.
Alli Offiziali della Guardia de'Suizzeri	lib.	72.
Alli Soldati della Guardia Suizzerra	lib.	554.
Al ProComputista del Sacro Collegio	lib.	4.
Al Chierico Nazionale	lib.	4.
Al Collettor Generale della Camera	lib.	15.

Allo Speziale del Palazzo Apostolico per lui, e per li tre Giouani assistenti nella Speziaria nella Distribuzione delle Cere —— lib. 18.
Al Pesatore della Cera in Speziaria —— lib. 6.

lib. 3385.

Gregorio Binetti Computista.

Foglio segnato lett. C.

Offiziali del Popolo Romano alli quali si dourà distribuire il Panno della prima sorte di scudi sette, e mezzo la Canna da pagarsi al prezzo stabilito nel Decreto del Sacro Collegio in Calce.

		Prima sorte
Senatore di Roma ——	can.	4.
Signori Conseruatori ——	can.	12.
Confaloniero ——	can.	4.
Caporioni num. 14. ——	can.	56.
Cancellieri num. 2. ——	can.	8.
Auocato del Popolo Romano ——	can.	4.
Procurator Fiscale ——	can.	4.
Due Scriba Senatus ——	can.	8.
Scrittore de' Signori Conseruatori ——	can.	4.
Segretario de' Signori Conseruatori ——	can.	4.
Agente de' Conseruatori ——	can.	4.
Computista de' Conseruatori ——	can.	4.
Notaro delli Conseruatori ——	can.	8.
Mastri di Strada num. 2. ——	can.	8.
Marescialli quattro di Tratta ——	can.	16.
Pacieri due di Tratta ——	can.	8.
Riformatori dello Studio num. 4. ——	can.	16.
Sindici del Popolo Romano ——	can.	8.
Assessore de' Mastri di Strada ——	can.	4.
Archiuisti num. 2. ——	can.	8.

Asse.

Aste, e Mazze —— can. 4.
Camerlengo della Camera di Roma —— can. 4.
Camerlengo di Ripa —— can. 4.
Capitano dell'Appellazione —— can. 4.
Computista di Porzioni —— can. 4.
Computista dello Studio —— can. 4.
Computista della Gabella della carne —— can. 4.
Consoli de Bouattieri —— can. 16.
Conseruatore dell'Antichità —— can. 4.
Commissarij dell'Agricoltura num. 4. —— can. 16.
Commissarij dell'Abbondanza num. 4. —— can. 12.
Curatori, e Reuisori delle mura num. 4. —— can. 16.
Custode de Porzioni —— can. 4.
Custode della Statua di Paolo Terzo —— can. 3.
Custode della Cloaca Massima —— can. 4.
Deputati alla Distributione del Panno num. 2. —— can. 8.
Difensori dell'Acque delle Marane num. 2. —— can. 8.
Depositario delle Porzioni del Popolo Romano —— can. 4.
Depositario Maggiore —— can. 4.
Doganiere dello Studio —— can. 4.
Doganiere di Ripa, e Ripetta —— can. 4.
Doganiere della Grascia —— can. 4.
Doganiere delle Merci —— can. 4.
Doganiere delle Pecore —— can. 4.
Doganiere del Sale à grosso —— can. 4.
Doganiere del Sale à minuto —— can. 4.
Primo Collaterale —— can. 4.
Secondo Collaterale —— can. 3.
Giudice Criminale di Campidoglio —— can. 3.
Lettore de Conseruatori —— can. 4.
Mastro Massaro —— can. 4.
Mastro della Zecca —— can. 3.
Marescialo Sopranumerario —— can. 4.
Marescialo de' Mastri di Strada —— can. 3.
Notaro del Cardinal Camerlenge —— can. 4.
Notaro Maggiore della Camera di Roma —— can. 4.
Protonotaro di Campidoglio —— can. 4.

Notaro de Prouisori ——— can. 4.
Notaro dell'Appellazione ——— can. 3.
Notaro dello Studio ——— can. 4.
Notaro delli Commissarij ——— can. 3.
Rincontro Generale del Popolo Romano ——— can. 4.
Prefetto delle Mura delli Edificij publici ——— can. 4.
Prepolito dello Studio ——— can. 4.
Prouisori delle Mura num. 2. ——— can. 6.
Prefetto delli Bottini dell'Acqua Felice ——— can. 4.
Procurator de Poueri ——— can. 3.
Rettore dello Studio ——— can. 4.
Segretario del Cardinal Camerlengo ——— can. 4.
Sindici della Depositaria dello Studio ——— can. 6.
Scudieri di honore num.4. ——— can. 16.
Soprastante della Zecca ——— can. 3.
Scrittore del Popolo Romano ——— can. 4.
Sostituto dello Scrittore de Signori Conseruatori ——— can. 4.
Tassatori delle Case num. 2. ——— can. 3.

can. 470.

Offiziali, a' quali si dourà distribuire il Panno della seconda sorte di scudi cinque, e ba. 50. la canna da pagarsi alla forma del decreto in calce.

seconda sorte

Assegiatori della Zecca ——— can. 3.
Bidelli dello Studio num.2. ——— can. 6.
Cappellano de Conseruatori ——— can. 3.
Cappellano delle Carceri di Campidoglio ——— can. 3.
Camerlenghi della festa di Testaccio num. 2. ——— can. 6.
Cassiere del Sale à grosso ——— can. 3.
Cassiere del Sale à minuto ——— can. 3.
Computista del Sale à grosso ——— can. 3.
Computista del Sale à minuto ——— can. 3.
Commissario della Festa di Testaccio, & Agone ——— can. 3.
Commissario Generale della Fonte di Treio ——— can. 6.
Commissarij di Treio num. 4. ——— can. 12.
Commissario delle Porte ——— can. 3.

Cu-

Cuſtode della Statua di Paolo Terzo — can. 3.
Cuſtode, e Reuiſore delle miſure di Campidoglio nu.2. can. 6.
Cuſtode delle noue Statue — can. 3.
Cuſtodi della Statua di Gregorio XIII. num.2. — can. 3.
Cuſtode delle Cloache — can. 3.
Depoſitario delli Denari ſtraordinarij de Conſeruatori- can. 3.
Oſtiarij della Porta dell'Affettamento num. 3. — can. 9.
Maſtri Giuſtizieri num.2. — can. 6.
Maſtro delle Moſſe — can. 3.
Miſuratore del Sale à groſſo num.2. — can. 6.
Miſuratore del Sale à minuto — can. 3.
Miſuratore, e Cuſtode delle miſure della Salara — can. 3.
Notari de Caporioni in Sede Vacante num.14. — can. 42.
Notaro delli Sindici delli Offiziali — can. 3.
Notaro delli Maſtri Giuſtizieri — can. 3.
Notaro delli Maſtri di Strada — can. 3.
Notaro del Gabellier Maggiore — can. 3.
Notaro delli Bouattieri — can. 3.
Notaro del Camerlengo di Ripa — can. 3.
Notaro del Doganiere di Ripa, e Ripetta — can. 3.
Notaro del Doganiere della Graſcia — can. 3.
Notaro del Doganiere delle Merci — can. 3.
Notaro delli Commiſſarij dell'Agricoltura — can. 3.
Notaro della Zecca — can. 3.
Notaro degl'atti pendenti, e Notaro degli atti della
Camera di Roma — can. 3.
Notaro delli Sindici del Depoſitario dello Studio — can. 3.
Notaro del Doganiere del Sale à groſſo — can. 3.
Notaro del Doganiere del Sale à minuto — can. 3.
Portatore della Spada — can. 3.
Portatore della Cappa — can. 3.
Portatore dell'Anello — can. 3.
Portinari della ſeconda Porta num.2. — can. 3.
Reuiſori del Palazzo de Conſeruatori — can. 3.
Rincontro della Gabbella dello Studio — can. 3.
Sindici delli Offiziali numero due — can. 6.
Segretario del Monte dello Studio — can. 3.

So-

Soprastante delle Mura	can. 3.
Tubatori numero quattro	can. 12.
	can. 237.

Offiziali, à quali si dourà distribuire il Panno della Terza sorte di scudi quattro, e mezo la Canna, da pagarsi alla forma del Decreto in calce.

	Terza sorte.
Banditori numero quattro	can. 12.
Bollatori de Caualli	can. 3.
Custodi de Caualli per tenerli, e legarli	can. 3.
Custode delle Carceri	can. 3.
Contestabili, ò Mastro di Casa de Conseruatori, Fedeli, Coco, e Guattari	can. 51.
Moderatore dell'Orologio di Campidoglio	can. 3.
Mandatarij di Campidoglio numero quattordici	can. 42.
Mandataro di Ripa	can. 3.
Sonatore della Campana di Campidoglio	can. 3.
	can. 123.

Decreto:

Miseratione Diuina Episcopi, Presbyteri, & Diaconi Sacræ Romanæ Ecclesiæ Cardinales Reuerendissimo in Christo Patri, & D.D.Paluzio Tituli Sanctorum Apostolorum Cardinali de Alterijs S.R.E.Camerario Reuerendissime in Christo Patre Domino Frater, & Collega noster Charissime salutem, & sinceram in Domino charitatem. Cùm nos hodiè in Congregatione nostra vna cum Dominatione Vestra Reuerendissima. Decreuimus quòd Panni, qui occasione Sedis Vacantis hucusque fuerunt soluti ad rationem videlicet scutorum septem, & baioc.50.pro qualibet Canna, inposterum scut.6.& baioc.50. Illi verò, qui scuta quinque,& baioc.50. scuta quatuor,& baioc.75. Illi autem, qui scuta quatuor baioc.50. scuta tria baioc.90.monetæ respectiuè soluantur ijs, quibus debentur absque aliqua diminutione Sacræ Rotæ Auditoribus,& Came-

ræ

ræ Apostolicæ Clericis, ac Cameralibus exceptis. Ideò committimus Dominationi Vestræ Reuerendissimæ, vt hoc nostrum Decretum exequatur, & exequi curetur, quod ratum habebimus, & ex nunc habemus. Datum Romæ in Congregatione nostra sub sigillis trium nostrorum in ordine Priorum die 25. Iulij 1676. Sede Apostolica Vacante. Loco ✝ sigilli. Loco ✝ sigilli. Loco ✝ sigilli.

Guido Passioneus Sacri Collegij Secretarius.

Foglio segnato lett. D.

Il Collonello Giulio Cerruti Ingegniere della Reuerenda Camera hauendo diligentemente osseruate tutte le misure de i Casoni, che sono stati fatti nelle Sedi Vacanti di Alessandro Settimo, Clemente IX. Clemente X. & Innocenzo XI. per seruizio delle Soldatesche, è di parere che in auuenire si debba dare vna Regola fissa alle dette misure, acciò detti Casoni si faccino di vna stabile, & vniforme larghezza, e longhezza, come in appresso.

E cominciando da quello del Signor Prencipe Sauelli nella Piazza di S. Pietro vicino la scalinata, si dourà fare longo palmi 80. e largo palmi 40.

Quello de Soldati di leua in mezzo la detta Piazza si douerà fare longo palmi 100. e largo palmi 50.

Quello de Tedeschi dentro lo steccato, si douerà fare longo palmi 50. e largo palmi 25.

Quello de Bombardieri, dourà farsi longo palmi 25. largo palmi 20.

Il Recinto, ò sia Mignano sopra il Portico di S. Pietro, che conduce all'appartamento del Sig. Prencipe Sauelli, dourà farsi longo palmi 84. e largo palmi 10. e non più.

Il Casone nell'imboccatura del Ponte S. Angelo nella Piazza dell'Altouiti dourà farsi longo palmi 40. e largo palmi 50.

Il Casone dall'altra parte del Ponte verso Borgo dourà farsi longo palmi 40. e largo palmi 30.

I Rastelli, ò Cancellate non deuono essere più di due, cioè vno nel principio, e l'altro nel fine del Ponte.

Si dourà stabilire anticipatamente da Signori ministri Camera-

li.

il partito con vn Magazziniero, ò Falegname à prezzi giusti, per non douersi ridurre all'angustia della Sede vacante, essendosi riconosciuti li prezzi de' legnami presi nelle passate occasioni molto alterati, & esorbitanti, e nel partito da farsi doue tà conuenirsi di restituire i medesimi legnami al Mercante, ò Falegname, con la qual condizione si verrà ad auanzare la metà delle spese.

Et à questo effetto doueranno publicarsi Bandi penali, perche niuno ardisca toccar detti legnami, mà che debbano conseruarsi à benefizio della Camera.

Et il simile potrà farsi anco rispetto al Muratore per li Mattoni, che seruono per la clausura del Conclaue, e collo Stagnaro per li condotti di Piombo, che portano l'acqua per vso del medemo Conclaue.

Gregorio Binetti Computista.

Foglio segnato litt. E.

Spese di recognizioni date à diuersi, che si trouano aggiunte dopo la Sede vacante di Alessandro VII. le quali sono state leuate, e riseruato l'arbitrio per la distribuzione di soli scudi cento all' Eminentissimo Signor Cardinal Camerlengo.

Aiutante del Segretario del Sacro Collegio per ricognitione	sc.	40.
Sotto Sacrista per ricognitione	sc.	30.
Seruitori delli Mastri di Cerimonie per ricognizione	sc.	20.
Proueditore del Conclaue per ricognizione	sc.	100.
Confessore del Conclaue per ricognizione	sc.	30.
Alli vltimi Mastri di Cerimonie per ricognizione in due volte	sc.	
Al Muratore per ricognizione	sc.	
Al Falegname per ricognizione	sc.	
Erezzione del Patibolo	sc.	
Spesa per il Patibolo fatto per mettere nella Piazza di S. Pietro	sc.	

Gio:

Gio: Catani per ricognizione ——— ——— —— ——— ——— sc.
Sagrista per ricognizione ——— ——— ——— ——— sc. 100.
Seruitori del Sagrista per il Vestiario ——— ——— ——— sc. 25.

Gregorio Binetti Computista.

Die 24. Ianuarii 1691. Chirographum, & folia suprascripta fuerunt in plena Camera Apostolica ad effectum registrandi exhibita, & præsentata, & huiusmodi registratura commissa Illustriss. & Reuerendiss. D. Mapheo Farsetto Cameræ Apostolicæ Clerico; Deinde die 29. eiusdem mensis ad relationem prædicti Illustriss. & Reuerendiss. D. Farsetti, citato Illustriss. Domino Andrea Alberetto Fisci procuratore Generali admissa, & registrata fuerunt in libro currenti signaturarum Sanctissimi Domini Nostri Alexandri Octaui.

Astulphus Galloppus Reu. Cam. Apost. Secr. & Canc.